



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE
PER LA SICUREZZA DEL SUOLO E DELL'ACQUA

IL DIRETTORE GENERALE

Direzione Generale CRESS
CRESS@PEC.minambiente.it

OGGETTO: [ID-VIP 6009] PROCEDURA DI VAS DEL PROGRAMMA INTERREG EURO-MED 2021-2027 – COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA FASE DI CONSULTAZIONE PUBBLICA.

In riscontro alla nota di codesta Direzione Generale prot. n. 42223 del 22/4/2021, con la quale è stato comunicato l'avvio della fase di consultazione in argomento, si fornisce il contributo di competenza di questa Direzione.

EURO-MED Programme 2021-2027 è un programma di cooperazione transnazionale che interviene su aspetti socio-economici, ambientali, territoriali e questioni di governance.

Le questioni trattate includono l'inquinamento marino, la gestione dei rifiuti, la perdita di biodiversità, l'invasione di specie aliene, la scarsità d'acqua, la sicurezza in mare, i rischi naturali e gli eventi estremi.

L'obiettivo principale del programma è contribuire alla transizione verso una società climaticamente neutra, lottando contro il cambiamento climatico che impatta sulle risorse del Mediterraneo, garantendo al contempo una crescita sostenibile e il benessere dei suoi cittadini.

Gli obiettivi, più specificatamente, sono:

SMARTER MED: la priorità 1 mira a rafforzare l'impegno sociale e aumentare la capacità di innovazione della pubblica autorità ed enti privati per implementare soluzioni per un'economia sostenibile e più verde nel Mediterraneo consolidando un ecosistema di innovazione competitivo;

GREENER MED: la priorità 2 mira a fornire un ambiente più verde per l'area MED, sostenendo una transizione verso una economia circolare e la transizione energetica, promuovendo spazi abitativi più verdi, il miglioramento della gestione delle risorse naturali, la prevenzione la mitigazione dei rischi. Viene affrontato, in particolare, il tema dell'influenza dei cambiamenti climatici sulle zone costiere, interessate sia da intensi e progressivi fenomeni di erosione, sia da inondazioni, in concomitanza con eventi meteorologici estremi, la cui frequenza è in aumento. In tale contesto, la modifica dei regimi pluviometrici in atto, è stata opportunamente considerata quale fattore d'incremento del rischio da alluvione e di tipo geomorfologico. Particolare enfasi viene data alla necessità di rafforzare la cooperazione tra Stati, anche favorendo l'interscambio di dati in tempo reale, nonché privilegiando l'adozione di strumenti e misure di gestione dei rischi in forma integrata e coordinata.

MED GOVERNANCE: l'obiettivo è di promuovere migliori processi di governance, attraverso specifiche azioni politiche, in cooperazione e coordinamento con tutti gli altri programmi e strategie. L'idea di base è che una visione mediterranea delle problematiche e soluzioni condivise necessitano di una forte governance per essere costruite.

Molti degli effetti ambientali attesi del programma dovrebbero essere immateriali e indiretti, senza effetti negativi rilevanti identificabili in questa fase. Gli impatti positivi, equamente distribuiti in tutta l'area di cooperazione, dovrebbero essere considerati come estrinsecabili nel periodo di programmazione e anche oltre. Tali impatti potranno essere rafforzati tramite opportune sinergie con altri strumenti politico/strategici in corso di attuazione.

Le priorità sono strutturate in cinque obiettivi specifici e diverse azioni, che contribuiscono ai risultati attesi. Inoltre, il programma ha identificato il settore del turismo come una priorità trasversale per il periodo di programmazione, in relazione alla rilevanza economica di questo settore per le regioni dell'area di cooperazione, nonché alle conseguenze di crisi socio-economica dovuta al COVID - 19 che ha colpito il settore in modo particolarmente duro nel 2020 e nel 2021.

Gli obiettivi sono:

1. Miglioramento della ricerca e capacità innovative per recepire le tecnologie avanzate
2. Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, prevenzione del rischio e prevenzione dei disastri
3. Promuovere la transizione a un'economia circolare
4. Migliorare la biodiversità, infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento
5. Altre azioni per supportare meglio la governance della cooperazione

Per quanto riguarda la prevenzione e la mitigazione dei rischi ambientali il programma prevede di intervenire sui seguenti settori:

- contrasto ai fenomeni di erosione costiera e di innalzamento del livello del mare; integrazione della gestione delle zone costiere con altre gestioni delle risorse naturali: implementazione di soluzioni basate sulla natura, pianificazione dello spazio marittimo (MSP), gestione integrata delle zone costiere (GIZC);
- protezione delle foreste per ridurre l'incidenza e l'estensione degli incendi forestali, aumentare l'assorbimento di CO₂ e migliorare la capacità della foresta di ripristinare i servizi ecosistemici e migliorare la gestione degli impatti previsti dai cambiamenti climatici;
- sviluppo di piani di gestione della siccità, di un osservatorio dedicato, di sistemi di allerta sulla siccità, miglioramento della conoscenza (quantità e qualità dei dati, condivisione delle informazioni);
- sviluppo di piani di gestione relativi ad altri rischi, tra cui l'innalzamento del livello del mare, l'erosione costiera, gli eventi climatici estremi, gli incendi boschivi, la desertificazione, il degrado dei biotopi (terra e mare), la perdita delle risorse agricole, gli effetti sulla salute (comprese le ondate di calore, respiratorie e altre malattie), ecc.

Per quanto riguarda gli aspetti connessi ai rischi naturali e in particolare a quello connesso all'erosione costiera e alla tutela del suolo, affinché il programma risulti efficace per tale specifico aspetto, si propone di integrare il capitolo 2 – “Analisi del contesto, indicatori ambientali e caratteristiche dell'area interessata in modo significativo”, come riportato sotto e nella tabella di sintesi allegata (allegato 1).

Capitolo 2 - adattamento al cambiamento climatico e rischi associati

L'impatto del cambiamento climatico amplifica gli effetti di erosione costiera in quanto agisce su un sistema sedimentario costiero molto indebolito dalla forte diminuzione degli apporti sedimentari dei fiumi e torrenti degli ultimi 60 anni.

Occorre impostare la pianificazione di rafforzamento naturale delle coste per aumentarne la resilienza attraverso una pianificazione integrata tra costa e bacino idrografico. A questo si deve aggiungere una adeguata e ragionata pianificazione delle infrastrutture marittime che alterano gli equilibri della dinamica sedimentaria costiera.

Capitolo 2 - qualità del suolo e uso del suolo

Le pianificazioni urbanistiche consumano nuovo suolo e riducono gli spazi verdi mentre superfici con suoli degradati aumentano.

Occorre favorire la rigenerazione urbanistica per rallentare il consumo di suolo e incrementare le superfici a verde per contrastare gli impatti dei cambiamenti climatici e delle alluvioni urbane.

Il Direttore Generale

Maddalena Mattei Gentili

MATTEI GENTILI
MADDALENA
MINISTERO
DELL'AMBIENTE
Direttore
Generale
20.05.2021
07:25:48 UTC

Allegato: n.1

Divisione II
Il Dirigente: *dott. geol. Giuseppe Travia*


GIUSEPPE TRAVIA
MINISTERO
DELL'AMBIENTE
Dirigente
19_05_2021
08:44:34 UTC

Divisione III
Il Dirigente: *dott.ssa Marina Cencioni*


MARINA CENCIONI
MINISTERO
DELL'AMBIENTE
Dirigente
19_05_2021 08:50:05
UTC

Divisione V
Il Dirigente: *dott.ssa Barbara Burzotta*


BURZOTTA BARBARA
MINISTERO
DELL'AMBIENTE
Dirigente
19_05_2021 11:40:06 UTC

Opinion about the Strategic Environmental Assessment of the Euro-MED Programme 2021-2027

Country :

Name of the Environmental Authority :

Contact person's details :

Date :

Section of the report	Proposal to amend the text	Comment/remark
Chapter 1 – Framework and Programme background		
<ul style="list-style-type: none"> · General presentation of the cooperation area 		
<ul style="list-style-type: none"> · The SEA procedure 		
<ul style="list-style-type: none"> · Structure of the environmental report 		
<ul style="list-style-type: none"> · Presentation of the Programme strategy 		
Chapter 2 - Context analysis, environmental indicators, and characteristics of the area to be significantly affected		
<ul style="list-style-type: none"> · Climate change adaptation and associated risks 	The impact of climate change amplifies the effects of coastal erosion as it acts on a coastal sedimentary system that has been greatly weakened by the sharp decrease in sedimentary contributions from rivers and streams in the last 60 years.	It is necessary to set the planning of natural reinforcement of the coasts to increase their resilience through an integrated planning between the coast and the catchment area. To this must be added an adequate and reasoned planning of maritime infrastructures that alter the balance of coastal sedimentary dynamics.
<ul style="list-style-type: none"> · GHG emissions 		
<ul style="list-style-type: none"> · Inland water quality and supply 		
<ul style="list-style-type: none"> · Inland and biodiversity and ecosystem 		

✓ Marine ecosystem and natural resources		
--	--	--

<ul style="list-style-type: none"> Soil quality and land use 	<p>Urban planning consumes new soil and reduces green spaces while surfaces with degraded soils increase.</p>	<p>Urban regeneration should be encouraged to slow down land consumption and increase green areas to face the impacts of climate change and of urban floods.</p>
<ul style="list-style-type: none"> Technological risks 		
<ul style="list-style-type: none"> Air quality and Health 		
<ul style="list-style-type: none"> Energy 		
<ul style="list-style-type: none"> Waste management 		
<p>Chapter 3 - Integration with other environment and sustainable development policies in the cooperation area</p>		
<ul style="list-style-type: none"> Coherence with the community-level policies 		
<ul style="list-style-type: none"> Coherence with strategic policies for the cooperation area 		
<p>Chapter 4 - Environmental protection objectives</p>		
<p>Chapter 5 - Likely significant effects on the environment</p>		
<ul style="list-style-type: none"> Methodology for assessment 		
<ul style="list-style-type: none"> Interactions between the programme and environmental objectives 		
<ul style="list-style-type: none"> Environmental effect of priority axes 		
<ul style="list-style-type: none"> Environmental cumulative and transnational effects 		
<p>Chapter 6 - Elements for an Appropriate assessment of Natura 2000 sites</p>		
<p>Chapter 7 - Recommendation for a better environmental integration</p>		
<ul style="list-style-type: none"> Measures to prevent, reduce and offset adverse effects 		
<ul style="list-style-type: none"> Measures to promote, diffuse environmental best practice 		
<p>Chapter 8 - Follow-up for the implementation phase</p>		

✓ Environmental indicators		
✓ Provisions for an environmental monitoring system		
Chapter 9 - Conclusion		
✓ Information of potential alternatives and justification of the Programme choices		
✓ Quality of information and rationale for analysis		
Appendix 1 – Non technical summary		

Additional general comment :